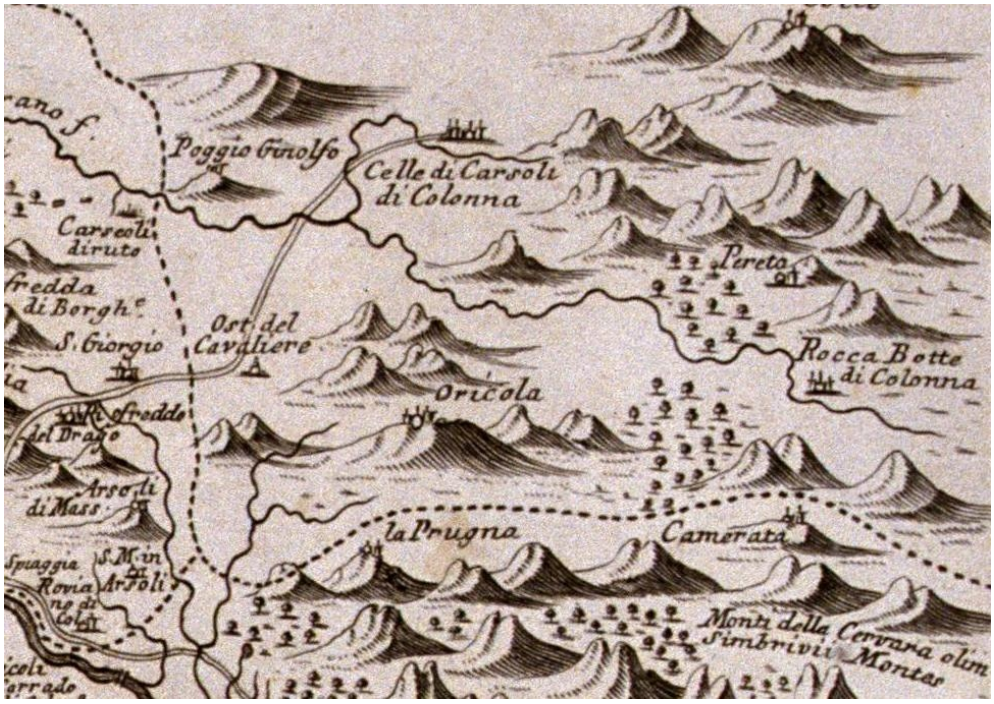
La cartografia di Pereto (L'Aquila)



a cura di
Massimo Basilici

Pereto, 15 Marzo 2011

Associazione Culturale
LUMEN (onlus)

I QUADERNI DI LUMEN

01. **G.J. Pfeiffer, Thomas Ashby**, *Carsioli. Una descrizione del sito e dei resti romani, con note storiche ed una bibliografia*. Versione italiana dall'inglese a cura di Fulvio Amici e A. Crialesi. Pietrasecca di Carsoli 1994. In 4°, illustr., pp. 36.
02. **Giuseppe Lucantoni**, (Testo dal canto di), *Pia dei Tolomei a Pietrasecca*. Pietrasecca di Carsoli 1997. In 4°, pp. 18.
03. **Antonio Zazza**, *Notizie di Carsoli*. Dal ms. C/86/1924 dell'Archivio della Diocesi dei Marsi; a cura di: Michele Sciò,Fulvio Amici,Gabriele Alessandri, Pietrasecca di Carsoli 1998. In 4°, illustr., pp.44.
04. **Bartolomeo Sebastiani**, *Memorie principali della terra di Roviano* (ms. dei primi decenni dell'Ottocento), a cura di M. Sciò. Pietrasecca di Carsoli 2001. In 8°, illustr., pp.141.
05. **Antonio Battisti**, *Piccolo dizionario dialettale di Pietrasecca*, Pietrasecca di Carsoli 2001. In 8°, pp. 38.
06. **D. Guidi**, *Topografia medica del comune di Arsoli*. Da un ms. inedito di metà XIX secolo; a cura di Gabriele Alessandri. Pietrasecca di Carsoli 2002. In 8°, illustr., pp. 20.
07. **Luca Verzulli**, *Le iscrizioni di Riofreddo*, Pietrasecca di Carsoli 2002. In 8°, illustr., pp.48.
08 .**Terenzio Flamini**, *Fortunia, il corpo di una santa a Poggio Cinolfo (AQ)*. Pietrasecca di Carsoli 2003. In 8°, illustr., pp. 22.
09. **Gabriele Alessandri**, (a cura di), *Il catasto del gentilesco di Oricola (sec. XVIII)*, Pietrasecca di Carsoli 2003. In 8°, illustr., pp. 68.
10. **Sergio Maialetti**, (a cura di), *I banni del governatore baronale di Collalto Sabino (1589),* Pietrasecca di Carsoli, 2004. In 8°, illustr., pp. 24.
11. **Massimo Basilici**, *Dai frammenti una cronaca. San Silvestro, Pereto (L'Aquila).* Pietrasecca di Carsoli, 2004. In 8°, illustr., pp. 56.
12. **Carlo Iannola**, *Don Enrico. Il cammino di un uomo*. Pietrasecca di Carsoli 2004. In 8°, illustr., pp. 76.
13. **Luchina Branciani**, *Guglielmo Capisacchi ed il suo "Chronicon del Sacro monastero di Subiaco (a. 1573)".* Pietrasecca di Carsoli 2004. In 8°, illustr., pp. 27.
14. **Michele Sciò**, *Livio Mariani. Note biografiche.* Pietrasecca di Carsoli 2005. In 8°, illustr.,pp.36.
15. **Sergio Maialetti**, (a cura di) *Anonimo, Vita di padre Andrea da Rocca di Botte (1585-1651)*, Pietrasecca di Carsoli 2005. In 8°, illustr., pp. VII+29.
16. **Massimo Basilici**, *Dai frammenti una cronaca. Gian Gabriello Maccafani.* Pietrasecca di Carsoli 2005. In 8°, illustr., pp. III+24.
17. **Massimo Basilici**, *Dai frammenti una cronaca. Santa Maria dei Bisognosi.* Pereto-Rocca di Botte (L'Aquila). Le fonti. Pietrasecca di Carsoli 2005. In 8°, illustr., pp. XI+33.
18. **Massimo Meuti**, *Le parole di Pereto. Piccola raccolta di vocaboli dialettali*, Pietrasecca di Carsoli 2006. In 8°, pp. 51.
19 .**Massimo Basilici**, **Sandro Ventura**, *Pereto: statue e statuette*, Pietrasecca di Carsoli 2006. In 8°, illustr., pp. 44.
20. **Massimo Basilici**, *La famiglia Vendettini*, Pietrasecca di Carsoli 2007. In 8°, illustr., pp. 72.
21. **Massimo Basilici**, *Pereto: le processioni*, Pietrasecca di Carsoli 2007. In 8°, illustr., pp. 50.
22. **Massimo Basilici**, *Pereto: il castello*, Pietrasecca di Carsoli 2007. In 8°, illustr., pp. 60.
23. **Fulvio Amici**, **Livio Laurenti**, *Un vita per la scuola*, Pietrasecca di Carsoli 2007. In 8°, illustr., pp. 84.
24. **Angelo Bernardini**, **(** a cura di), *Il catasto di Pietrasecca del 1749*, Pietrasecca di Carsoli 2007. In 8°, illustr., pp. 138.
25. **Claudio De Leoni**, *Colle Sant'Angelo di Carsoli. Un complesso monumentale da riscoprire e tutelare per le generazioni future*, Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp. 58.
26. **Francesco Malatesta**, *Ju ponte*, Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp.148.
27. **Massimo Basilici (**a cura di**)**, *Pereto.* Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp. 32.

La cartografia di Pereto (L'Aquila)

a cura di
Massimo Basilici

Pereto, 15 Marzo 2011

Associazione Culturale
LUMEN (onlus)

Tutti i diritti sono riservati all'autore

Collana i *Quaderni di Lumen*, n. 53

Stampa a cura dell'Associazione Culturale LUMEN (onlus)
Via Luppa, 10 687061 Pietrasecca di Carsoli (AQ)
e-mail: lumen_onlus@virgilio.it
Sito internet: http//www.lumenassociazione.it
Codice Fiscale: 90021020665

Pietrasecca di Carsoli, Giugno 2012

Sommario

Prefazione 1
Introduzione 2
Cartografia attuale 4
Carte IGM in commercio....4
Serie 25V....5
Serie 25 6
Serie 50 e 50/L 7
Serie 100/V e 100/L 8
Carte catastali 9
Cartografia storica 10
III-IV secolo Tavola Peutingeriana 11
1558 Pirro Ligorio - Nove regni neapolit descript. … 11
1570 Pirro Ligorio - Regni Neapolitani 12
1574 Abramo Ortelio - Regni Neapolitani … descriptio Pyrrho Ligorio auct....12
1585 Ignazio Danti - Galleria delle Carte Geografiche 13
1589 Gerardo Mercatore - Lativm nunc Campagna di Roma....13
1590 Natale Bonifacio - Abruzzo Ultra 14
1590 Abramo Ortelio - Aprutii Ulterioris Descriptio....14
1595 Abramo Ortelio - Latium....14
1600 circa [Gerardo Mercatore], [Jodocus Hondius] - Abruzzo Citra et Ultra....15
1607 [Gerardo Mercatore], Jodocus Hondius - Latium nunc Campagna di Roma....15
1613 Mario Cartaro - Abruzzo Ultra....16
1613 [Gerardo Mercatore] - ABRUZZO ET TERRA DI LAVORO 16
1616 Petrus Bertius - Abruzzo 17
1620 Giovanni Antonio Magini - Abruzzo Citra et Ultra 17
1620 Giovanni Antonio Magini - Campagna di Roma 18
1620 Giovanni Antonio Magini - Abruzzo Ulteriore Regione del Regno di Napoli 18
1620 Fabio Magini - Regno di Napoli 19
1624 Filippo Cluverio - Sabinorvm, et Marsorum agri descriptio....19
1629 [Gerardo Mercatore] - Abruzzo e Terra di Lovoro....19
1630 Matthaus Greuter - Italia 20
1634 [Gerardo Mercatore] - LATIVM nunc CAMPAGNA DI ROMA....20
1635 Willem Janszoon Blaeu - Regno di Napoli....21
1638 [Gerardo Mercatore] - Patrimonio di S. Pietro, Sabina, et Campagna di Roma, olim Latium....21
1640 Joan and Cornelis Blaeu - Regno di Napoli....22
1650 [anonimo] - Regno di Napoli 22
1650 circa Henrico Hondio - Regno di Napoli 23
1660 Matthaus Merian - Regno di Napoli 23
1664 Joan Blaeu - Abruzzo Citra et Ultra....24
1678 Muzio Febonio - Nomina oppidor. dioecesis Marsor....24
1679 Giovanni Giacomo Rossi - Regno di Napoli 25
1692 circa Antonio Bulifon - Abrvzzo Vltra....25
1693 Giacomo Filippo Ameti - Il Lazio con le sue più cospicue strade antiche e moderne....26
1696 Jean Baptiste Nolin - Le royaume de Naples divisée en douze provinces 26
1696 Hubert Jaillot, Nicolas Sanson - Le Royaume de Naples Divise en Douze Provinces 27
1711 Guillaume Delisle - Regionum Italiae mediarum Tabula Geographica 27

1714 Domenico de Rossi - L'Abruzzo Citra Et Ultra già Delineato Dal Magini 28
1720 [Cornelis Blaeu] - Campagna di Roma, olim Lativm 28
1729 Pieter van der Aa - Dioecesis Marsorum 29
1735 Diego de Revillas - Marsorum diocesim nunc primum trigonometrice delineatum et veteribus quae.....29
1743 Giulio Cesare Cigni - Tavola generale della provincia di Sabina.....30
1750 Gilles Robert de Vaugondy - Abruzze Ulterieure 30
1769 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Carta Geografica della Sicilia prima o sia Regno di Napoli 31
1769 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Carta geografica della Sicilia prima o sia Regno di Napoli 31
1780 Antonio Sandi - Carta della Campagna di Roma, Sabina, Patrimonio di San Pietro … 32
1783 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni -- Abruzzo Ulteriore e Citeriore 32
1789-1808 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Atlante geografico del Regno di Napoli.....33
1790 Giovanni Maria Cassini - L'Abruzzo Ulteriore e Citeriore e la contea di Molise .33
1800 circa Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Atlante del Regno di Napoli ridotto In 6 fogli.....34
1800 inizi - Carta della Campagna di Roma, Sabina, Patrimonio di S. Pietro, Umbria 34
1801 Jean Baptiste De Bouge - Nouvelle carte chorographique des etats du roy de Naples.....35
1807 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Carta del Regno di Napoli indicante la divisione delle 15 sue provincie.....35
1831 Benedetto Marzolla - Provincia di Abruzzo Ultra II.....36
1838-1840 FRONTIERA DEL GIA' REAME DI NAPOLI - Foglio XV.....36
1844 Attilio Zuccagnini-Orlandini - Provincia di Abruzzo ulteriore secondo.....37
1851 Istituto Geografico Militare di Vienna - Carta Topografica dello Stato Pontificio37
1853 Benedetto Marzolla - Provincia di Abruzzo Ulteriore 2 38
1856 Gabriello De Sanctis - Carta Corografica di Abruzzo Ulteriore II 38
1888 Heinrich Kiepert - Latii veteriis 38
1930 circa IGM - Carsoli 39
1959 IGM - Avezzano scala 100.000 39
Appendici.....40
Classificazione per scala 40

Prefazione

Questo libro è il primo di una serie di pubblicazioni che hanno per tema il comune di Pereto, riferito al territorio ed alla storia connessa. Quanto riportato nel presente testo è il risultato di una ricerca riguardante le carte geografiche, sia attualmente in commercio, sia storiche. La ricerca è stata condotta su carte dell'Abruzzo e, vista la vicinanza del paese di Pereto con il confine laziale, è stata estesa anche a carte del Lazio.

Allo stato attuale esistono carte geografiche in varie biblioteche italiane ed estere. Esiste inoltre un fiorente commercio di queste carte antiche, sia in originale, che in riproduzione in varie dimensioni o colori. Le carte geografiche antiche sono desiderate principalmente per due ragioni:

forniscono una quantità di informazioni sulle conoscenze del tempo, utili per fare il punto su un certo periodo della storia della civiltà;

sono delle vere e proprie opere d'arte: in quanto per crearle è stato necessario un notevole impiego di energia sia fisica che un notevole sforzo intellettuale.

L'obiettivo di questa ricerca è stato quello di trovare carte geografiche al fine di individuare riferimenti a strade, confini o altri indizi geografici utili per la storia del paese. Il materiale raccolto è stato selezionato e per ogni carta di interesse è stato prelevato un ritaglio, al fine di considerare solo il paese di Pereto e zone limitrofe.

In questa pubblicazione sono escluse:

carte tematiche, ad esempio, le carte geomorfologiche, della vegetazione, climatiche, ecc.;

carte politiche;

mappe riportanti porzioni di territorio, inserite in documenti utilizzati per definire i confini del paese di Pereto (che saranno oggetto di una successiva ricerca).

Massimo Basilici

Roma, 15 marzo 2011

Introduzione

La carta geografica o topografica non può essere considerata una fotografia della realtà, ma è condizionata dalle esigenze e dalle finalità che si pongono l'eventuale committente o il cartografo stesso: in essa non compare ogni particolare esistente sulla superficie terrestre, anche per ragioni di spazio e di leggibilità, ma una scelta di simboli, che si riferiscono ad una corrispondente scelta di elementi geografici. La selezione è determinata in primo luogo dalla scala della rappresentazione: a seconda delle diverse scale, si procede ad una maggiore o minore riduzione degli oggetti da riprodurre in forma simbolica. Inoltre, sono determinanti le finalità rappresentative che la carta e il committente si propongono: si deve tenere conto dell'uso per il quale è stata prodotta e degli eventuali fruitori, politici, militari, commercianti, studiosi, ecc.

Di seguito sono riportate delle definizioni utili per comprendere alcune informazioni successive.

La **Cartografia** è l'insieme delle tecniche e conoscenze scientifiche finalizzate alla rappresentazione simbolica, ma veritiera della superficie del globo (nei suoi aspetti fisici e naturali) sul piano: una carta è la rappresentazione figurativa, approssimata, convenzionale e generalmente piana della superficie terrestre.

La **Topografia** è la scienza che studia gli strumenti ed i metodi operativi (sia di calcolo, sia di disegno) necessari per ottenere una rappresentazione grafica di una parte della superficie terrestre. Sarebbe troppo dispendioso in termini di costi e di risorse umane referenziare ogni punto che debba essere rappresentato in cartografia. Perciò la topografia, attraverso ulteriori rilievi sul terreno, basati sulla rete trigonometrica, e la fotogrammetria, attraverso la interpretazione di foto aeree, si occupano, con procedure più semplici, di riportare sulla cartografia del territorio tutti i punti di interesse.

A grandi linee questa è la storia della cartografia. Claudio Tolomeo (100-178 d.C.), astrologo, astronomo e geografo greco che visse e lavorò ad Alessandria d'Egitto, realizzò l'opera *Geographia* con rappresentazioni della Terra. La *Geographia* contiene un'esposizione delle basi teoriche della geografia matematica e le coordinate di 8000 diverse località; questa opera fu riferimento per secoli. In età romana si sviluppò la cartografia cosiddetta itineraria, perché destinata a soddisfare le esigenze dei viaggiatori, illustrando itinerari e distanze.

Nel Medioevo si rifiutò la nozione della sfericità della Terra e anche la cartografia subì l'influsso delle interpretazioni dettate dai teologi e basate sul contenuto delle Sacre Scritture. Le semplici interpretazioni cosmografiche si traducevano nei planisferi a "T", in cui l'ecumene (dal greco *oikuméne*, terra abitata), divisa nelle tre parti fondamentali, Europa, Asia e Africa, era circondata dalle acque oceaniche. Fu proprio nel tardo Medioevo che le città marinare del Mediterraneo produssero le prime carte nautiche, nelle quali la forma delle terre appare di una sorprendente verosimiglianza.

La *Geographia* di Tolomeo, aveva determinato le tendenze geografiche medievali e rinascimentali. Il *Theatrum*, imponente lavoro di Abramo Ortelio (1570), prima, e l'edizione di Mercatore (1578), manderanno in pensione il lavoro di Tolomeo.

A partire dal Quattrocento, ma soprattutto dal secolo seguente, cominciano a diffondersi le carte regionali, o corografiche, che diventano uno dei prodotti più diffusi, tanto che se ne sono conservati molti esemplari manoscritti, ma soprattutto a stampa. I limiti di queste carte sono:

La rappresentazione della superficie terrestre è irreale.

Utilizzo della veduta prospettica chiamata *a volo d'uccello*, che tenta di fornire una rappresentazione tridimensionale del territorio.

Non tutti i centri abitati sono segnalati.

I centri riportati sono posizionati in modo "fantasioso".

Le strade che li raccordano sono per lo più ignorate, ovvero non si hanno indicazioni per raggiungere i centri abitati.[1]

Non sono riportati i corsi d'acqua, salvo alcuni fiumi o laghi particolari.

I rilievi montuosi sono abbozzati (rappresentati con i cosiddetti *mucchi di talpa*), senza una conformazione precisa.

Mancano i riferimenti altimetrici sia degli insediamenti, che dei rilievi montuosi.

Assente è la scala metrica, utile per poter calcolare le distanze sulla carta e laddove è presente fa riferimento a unità di misura regionali.

L'orientamento nord-sud non è utilizzato: verrà introdotto a partire dal Seicento.

Non potendo visitare e misurare le terre descritte, vista l'estensione del territorio rappresentato, l'autore della carta utilizza informazioni estratte da carte prodotte da "cartografi" locali: la carta realizzata è un collage di informazioni provenienti da altre carte. Autori ristamperanno carte prodotte da precedenti autori, anche citandoli, apportando delle correzioni dovute a nuove conoscenze acquisite viaggiando.

Lo sviluppo della cartografia fu favorito da una serie di invenzioni e necessità nate tra il Quattrocento ed il Cinquecento:

Le imprese marinare, che richiesero lo sviluppo di carte più precise per le coste e d i porti.

L'invenzione della stampa che permetterà una maggiore distribuzione della conoscenza.

La rivoluzione copernicana (Copernico, 1473-1534) che definì la Terra come un satellite e quindi sancì la forma rotonda della Terra come gli altri pianeti.

Lo sviluppo di metodi analitici di rappresentazione della superficie terrestre, che trovarono applicazione nella carta di Mercatore (Gerard Kremer, 1512-1594).

La realizzazione, nel 1580 fatta da Pretorius, di uno strumento topografico per effettuare misurazioni, chiamato con il nome di tavoletta pretoriana, strumento utilizzato dagli ufficiali dell'IGM fino agli inizi del Novecento.[2]

La misura di punti distanti mediante una rete, con misura di tutti gli angoli e una base della rete (Snellius, 1580-1626), ovvero la Triangolazione.

[1] Nelle epoche successive a quella Romana, la strada è qualcosa di incerto nel paesaggio: è per lo più una pista battuta, formatasi con il calpestio continuo di viandanti, di animali, o per il passaggio di carri. Nelle carte del Cinquecento e del Seicento è la necessità, da parte dei diversi governi della penisola, di occultare certe fattezze del loro territorio che, se note, potrebbero rappresentare un punto di vantaggio nel caso di ingresso di un esercito ostile entro i confini dello Stato.

[2] Le tavolette 1:25.000 prodotte dall'IGM si chiamano così proprio perché sono state rilevate con questo strumento.

La produzione dei secoli XVI e XVII si fece più abbondante e così anche la possibilità di consultare diverse fonti relative alla stessa regione. Nel contempo i sistemi di rappresentazione diventarono più corretti, con l'introduzione, nelle carte più curate, dei sistemi trigonometrici e con i primi tentativi di calcolo delle altitudini, mediante la triangolazione o le operazioni barometriche.

Alla fine del Settecento aumentarono gli interessi politici ed economici, furono perfezionati i precedenti strumenti di misurazione; la cartografia divenne una scienza a sé stante, acquistando autonomia; furono stabilite nuove convenzioni.

Nel XIX secolo fu completato l'allestimento da parte di vari Stati delle cartografie nazionali topografiche e derivate. In Italia, questo compito fu affidato, a partire dal 1861 (anno dell'Unità), all'Ufficio Tecnico del Corpo di Stato Maggiore, divenuto in seguito (1872) Istituto Topografico Militare e nel 1882 (e fino a oggi) Istituto Geografico Militare. Le prime carte 1:25.000 furono prodotte dall'anno 1865. Nel 1882 l'IGM iniziò ad occuparsi di cartografia. Negli anni Venti furono effettuate le prime prese fotogrammetriche da aereo e nel decennio successivo nascevano le prime carte 1:25.000 prodotte con tale metodo. Alla fine degli anni Ottanta si diffuse l'informatica; si velocizzarono fortemente le fasi della produzione, con lo scopo di produrre ancora carte di tipo analogico. Uso del GPS, a partire dall'anno 1988, ai fini geodetici, determina le coordinate dei punti a terra con precisione e velocizza le fasi di rilievo e successivamente le immagini da satellite. Dal Duemila si inizia a parlare di banche dati e dati numerici e quindi lo sviluppo della cartografia digitale.

Cartografia attuale
Per avere un dettaglio del territorio di Pereto bisogna fare riferimento a carte con scala massima 1:100.000. Per questo vanno considerate le carte:

IGM;
Catastali.

Carte IGM in commercio
Per avere i dettagli topografici del territorio (sentieri, fontane, altitudini, ecc.) di Pereto si possono consultare le carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare. Esistono a partire dalle scale 1:25.000. Di seguito sono riportate informazioni sulle carte che interessano il territorio di Pereto e che sono in commercio mediante l'istituto stesso o rivenditori.

Serie 25V

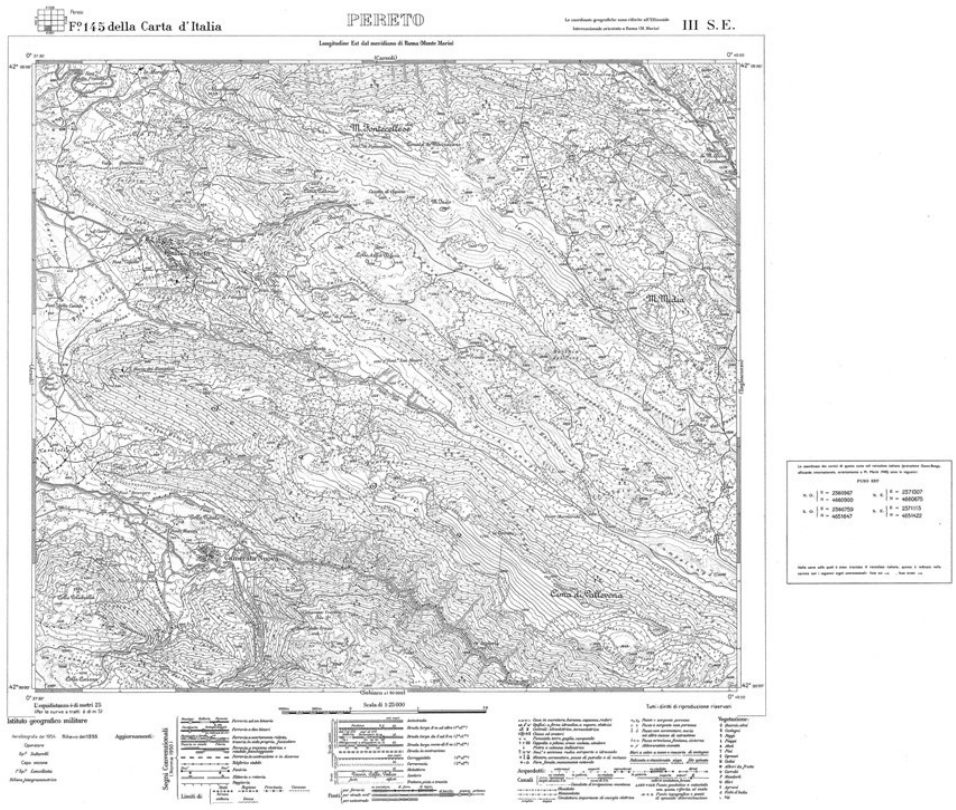


Figura 1 - 145 III SE (Pereto)

È una vecchia cartografia in corso di sostituzione; ha una scala 1:25.000, composta da carte chiamate tavolette. Ha l'orografia a curve di livello con equidistanza di 25 metri. Esistono tre versioni di tavolette: ad un solo colore (nero), a 3 colori (nero, bistro e azzurro) e a 5 colori (nero, bistro, azzurro, verde e rosso).
Nel 1986 è iniziato l'aggiornamento delle tavolette relative alla zona nord-orientale dell'Italia, successivamente interrotta con l'avvio della Serie 25.

Pereto è disegnato su due *tavolette*:

145 III SE (Pereto); anno della rilevazione 1955. Contiene il paese e gran parte del suo territorio (Figura 1);

145 III SO (Arsoli); anno della rilevazione 1955. Contiene la parte rimanente del territorio non incluso nella tavoletta sopradescritta.

Serie 25

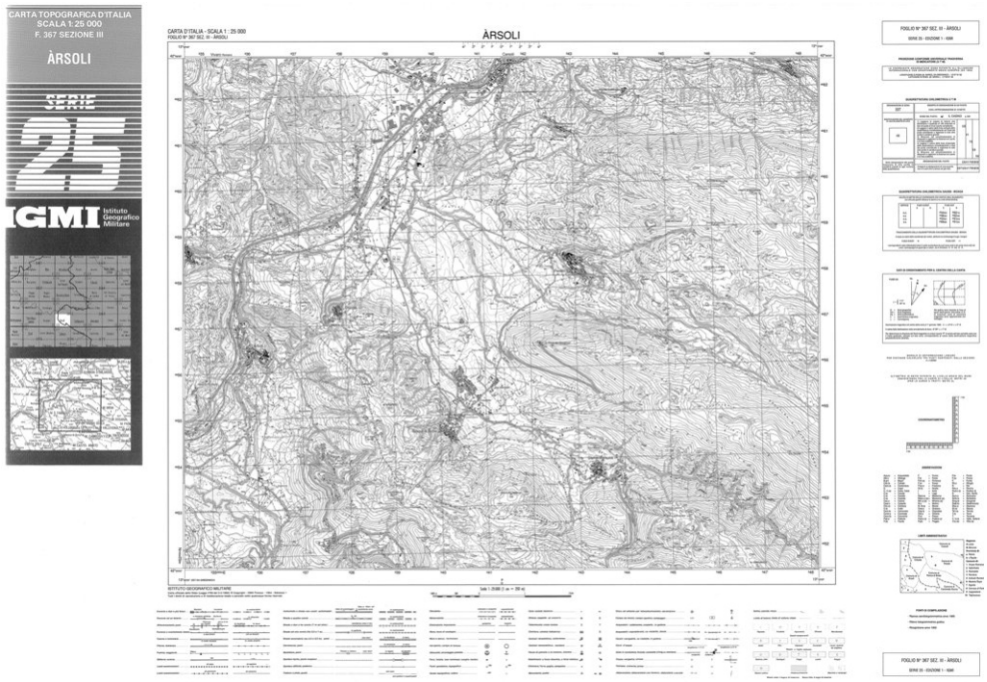


Figura 2 - 367 III (Arsoli)

Nuova cartografia in scala 1: 25.000, composta da carte chiamate sezioni. Ha l'orografia a curve di livello con equidistanza di 25 m. È stampata a 4 colori. Il taglio geografico di una *sezione* abbraccia una zona di terreno pari circa 150 kmq contro i circa 100 kmq della *tavoletta*.

Pereto si trova nelle *sezioni*:

367 III (Arsoli); anno della rilevazione 1990 (Figura 2);

367 II (Tagliacozzo); anno della rilevazione 1990. Contiene la parte rimanente del territorio non incluso nella *sezione* sopradescritta.

Il cambiamento del nome della *sezione* contenente il comune di Pereto è dovuto al nuovo orientamento di riferimento del territorio italiano ed ad una maggior superficie terrestre rappresentata. Per questo motivo il centro abitato più importate, che poi conferisce il nome della sezione, è Arsoli.

Serie 50 e 50/L

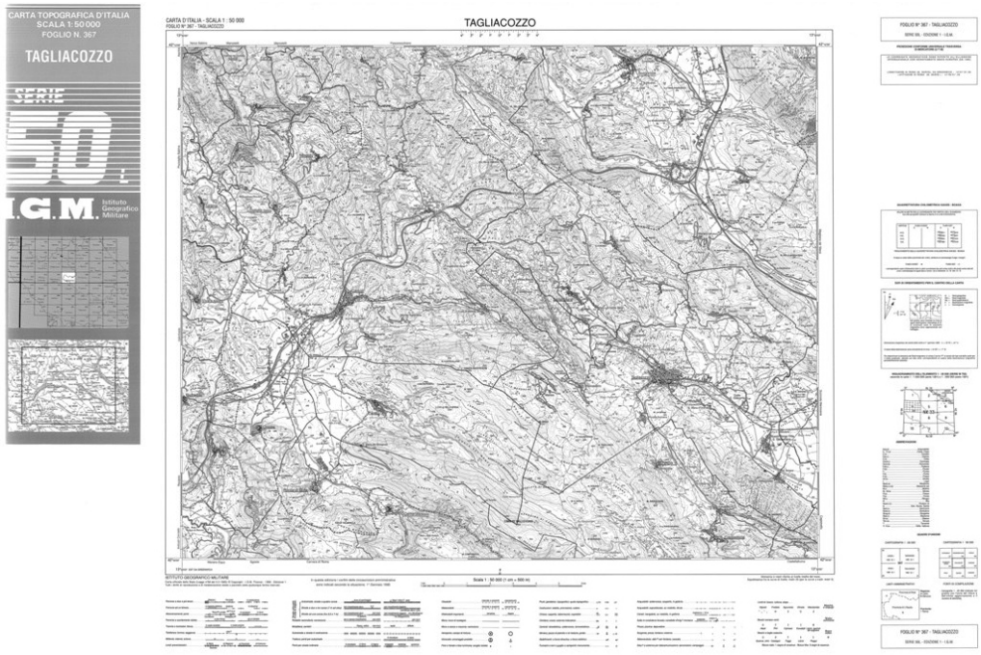


Figura 3 - 367 (Tagliacozzo)

È una rappresentazione sviluppata a partire dalla cartografia in scala 1:50.000, composta da carte chiamate fogli. Ha l'orografia a sfumo e curve di livello con equidistanza di 25 metri. È pubblicata in due serie:

Serie 50 a 6 colori, con l'orografia a sfumo e curve con sovrastampa del reticolato chilometrico in magenta;

Serie 50/L a 3 colori, con l'orografia a sole curve e con sovrastampa dei limiti amministrativi in viola.

Il comune di Pereto si trova nel quadrante: **367 (Tagliacozzo)**; anno della rilevazione 1990 **(**Figura 3**)**. Contiene i confini delle circoscrizioni amministrative aggiornate al 1 gennaio 1996.

Serie 100/V e 100/L

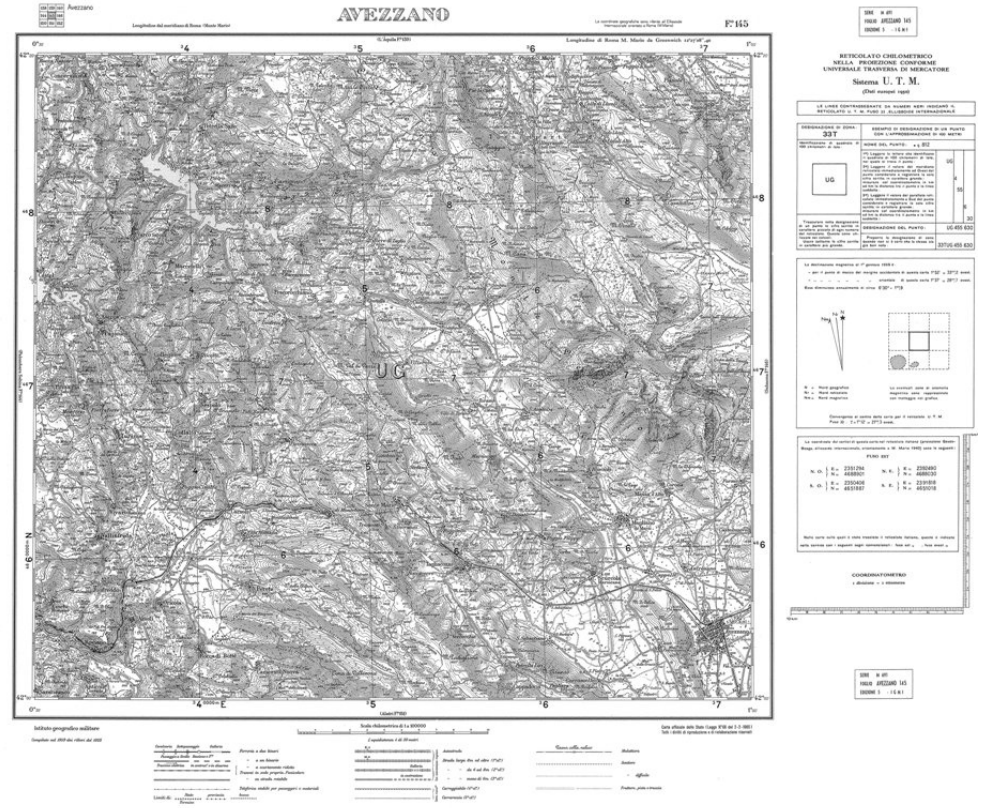


Figura 4 - 145 (Avezzano)

Questa cartografia ha scala 1:100.000, composta da carte chiamate fogli. Ha l'orografia a sfumo e curve di livello con equidistanza di 50 metri. È pubblicata in due serie:

Serie 100/V a 5 colori o, per alcuni fogli, a 7 colori, con l'orografia a sfumo e curve di livello. Per la stessa serie è disponibile anche l'edizione a 3 colori con l'orografia a sole curve di livello;

Serie 100/L a 2 colori con i limiti amministrativi e l'ubicazione delle sedi comunali in viola.

Il comune di Pereto si trova nel foglio **145 (Avezzano).** La carta fu compilata nel 1959 con i rilievi del 1955. Di questa carta esistono altri due esemplari. Una a sfumo (Figura 4) ed una versione che contiene i confini delle circoscrizioni amministrative aggiornate al 1 gennaio 1991.

Carte catastali

Figura 5 - Carta catastale di Pereto: foglio 11

Queste rappresentazioni oggi sono realizzate dal Dipartimento del Territorio (Catasto). La cartografia catastale è composta da carte dette *fogli di mappa*, solitamente alla scala 1:2.000. Nel caso di proprietà poco divisa, si usa la scala 1:4.000. Nel caso di proprietà molto divisa (spesso nelle zone montuose) si usa la scala 1:1.000 oppure 1:500. Nelle mappe catastali sono rappresentati: le singole particelle; viabilità, idrografia e altri particolari topografici di interesse; confini amministrativo comunali, provinciali, regionali e statali; limiti di sezioni e fogli; punti trigonometrici, curve di livello e punti quotati (nelle mappe recenti e aggiornate).

Il territorio del comune di Pereto è diviso in 32 *fogli di mappa* con scala 1:1000. Il *foglio di mappa* numero 11 (vedi Figura 5) riporta l'abitato del paese. La rilevazione fu fatta nel 1938, riprodotta nel 1950 ed aggiornata al 27 agosto 1979. Prodotta dalla Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.
Il *foglio di mappa* numero 11 (vedi Figura 5) riporta l'abitato del paese.

Cartografia storica

Per capire i nomi utilizzati in alcune carte di seguito illustrate, è descritta una breve cronologia dell'Abruzzo e del Lazio. L'Abruzzo Ultra o Abruzzo ulteriore fu una provincia del Regno di Napoli. Istituita da Carlo I d'Angiò, il 5 ottobre 1273 con il diploma di Alife, sostituì in parte l'antico giustizierato federiciano dell'Abruzzo che aveva per capoluogo Sulmona. La nuova provincia occupava tutta la Marsica, le conche peligna e aquilana e il territorio compreso fra il Tronto e il Pescara. L'Aquila ne fu sempre capoluogo. Nel XVII secolo la provincia venne divisa in due parti: la prima, chiamata Abruzzo Ultra I, comprendente l'odierna provincia dell'Aquila e 17 comuni passati a quella di Rieti nel 1923, con capoluogo L'Aquila; la seconda, che si estendeva nel territorio delimitato dai fiumi Tronto e Pescara e dalla catena del Gran Sasso, chiamata Abruzzo Ultra II, con capoluogo Teramo.
Già sotto il Regno dei Borbone di Napoli, le quattro province Abruzzo Ultra I, Abruzzo Ultra II, Abruzzo Citra e Contado del Molise venivano considerate come facenti parte della regione Abruzzi.

Lo Stato Pontificio, altrimenti detto Stato della Chiesa o Stati della Chiesa, Stati Pontifici od ancora Stato Ecclesiastico, è il nome di un'entità storica assunta dai territori sottoposti al potere temporale dei papi. Fino alla fine del XVIII secolo gli Stati della Chiesa erano costituiti da una serie di entità amministrative autonome, distinte in Legazioni, Territori, Paesi titolati, governatorati. In particolare per i territori si hanno i seguenti ambiti: Patrimonio di San Pietro, Campagna romana, Sabina, Orvieto e Perugia. La cartografia del Patrimonio di San Pietro e la Campagna Romana in diversi casi riportano il paese di Pereto.

Di seguito sono riportati dei ritagli di mappe che contengono il territorio di Pereto e paesi limitrofi; sono ordinate temporalmente. Per ogni mappa è stato riportato nel titolo: anno di realizzazione, autore, nome della carta riportato nella stampa. Nel titolo sono utilizzati a volte, nomi racchiusi tra i simboli [ ]; questo significa che la carta è una copia (in alcuni casi rivista e corretta) della carta prodotta dall'autore descritto dentro i simboli, ma è stata prodotta successivamente da altri autori. A corredo del ritaglio, sono riportate delle note sull'autore della carta, laddove è stato possibile trovare l'autore o una sua biografia.

III-IV secolo Tavola Peutingeriana

La carta, che porta il nome del suo possessore Corrado Peutinger (1465-1547) di Augusta in Germania, segna il tracciato delle vie consolari dell'impero romano con idrografia e orografia molto schematiche. Disegnata, forse, nel IV secolo d. C., e giunta a noi attraverso una copia medioevale realizzata fra il XII e il XIII secolo. Utilizzata per rappresentare le strade dell'impero romano con le distanze. Nel ritaglio riportato si può notare *Carsulis*, riferendosi all'antica colonia romana di Carsoli; non esiste alcun riferimento a Pereto.

1558 Pirro Ligorio - Nove regni neapolit descript. …

Pirro [o Pyrrho] Ligorio (1513 - 1583) architetto, pittore e antiquario italiano.

1570 Pirro Ligorio - Regni Neapolitani

1574 Abramo Ortelio - Regni Neapolitani … descriptio Pyrrho Ligorio auct.

Abraham Oertel (1528 - 1598), noto con il nome italianizzato di Abramo Ortelio, dopo aver studiato Greco, Latino e Matematica, aprì un'attività come commerciante di libri e “pittore di mappe”. Viaggiando molto, specialmente per recarsi alle grandi fiere librarie, la sua attività divenne ben presto fiorente e stabilì contatti con altri letterati in molte terre. Nel 1564 pubblicò la Mappa del Mondo in otto fogli. Successivamente raccolse una collezione di mappe dai suoi contatti tra i cartografi europei, le fece incidere in formato uniforme e le pubblicò nel 1570 con il nome di *Theatrum Orbis Terrarum*. L'opera fu il primo esemplare in formato uniforme, costruito in maniera sistematica per cui si può definire il primo atlante, sebbene il termine stesso verrà usato per la prima volta da Mercatore venti anni più tardi. Il *Theatrum* fu un successo immediato e fu pubblicato in numerose edizioni. Il ritaglio qui pubblicato testimonia l'attività di recupero e di ristampa di carte prodotte da cartografi locali; in questo caso ristampò la carta di Pirro Logorio (vedi figura precedente).

1585 Ignazio Danti - Galleria delle Carte Geografiche

Prende il nome dalle quaranta carte geografiche affrescate sulle pareti dei Musei Vaticani che raffigurano le regioni italiane e i possedimenti della Chiesa all'epoca di papa Gregorio XIII (1572 - 1585). Furono dipinte fra il 1580 e il 1585 sulla base di cartoni di Ignazio (o Egnatio) Danti (1536 - 1586), matematico, astronomo, vescovo cattolico e cosmografo italiano.

1589 Gerardo Mercatore - Lativm nunc Campagna di Roma

Gerard Kremer (1512 - 1594), conosciuto con il cognome italianizzato di Gerardo Mercatore, cartografo olandese di origine tedesca.

1590 Natale Bonifacio - Abruzzo Ultra

Natale Bonifacio (1538 - 1592), incisore dalmata.

1590 Abramo Ortelio - Aprutii Ulterioris Descriptio

1595 Abramo Ortelio - Latium

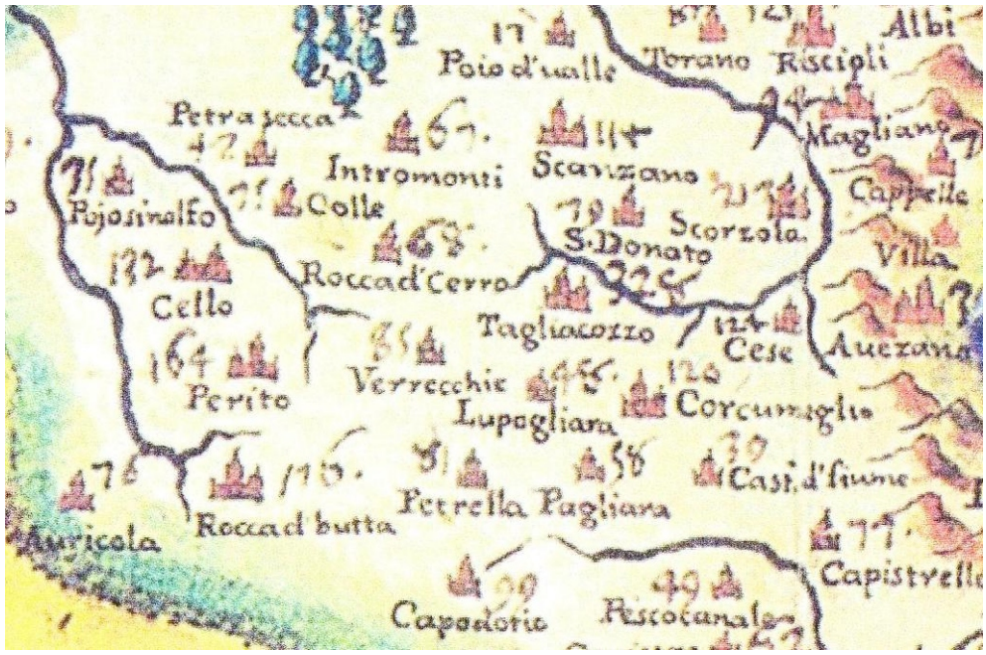
La carta non riporta tutti i paesi della zona descritta, ma riporta le strade consolari. Nella carta è riportata Carsoli, ma non Pereto.

1600 circa [Gerardo Mercatore], [Jodocus Hondius] - Abruzzo Citra et Ultra

1607 [Gerardo Mercatore], Jodocus Hondius - Latium nunc Campagna di Roma

Jodocus Hondius (1563 - 1612), cartografo olandese sostenitore del lavoro di Mercatore.

1613 Mario Cartaro - Abruzzo Ultra



1613 [Gerardo Mercatore] - ABRUZZO ET TERRA DI LAVORO

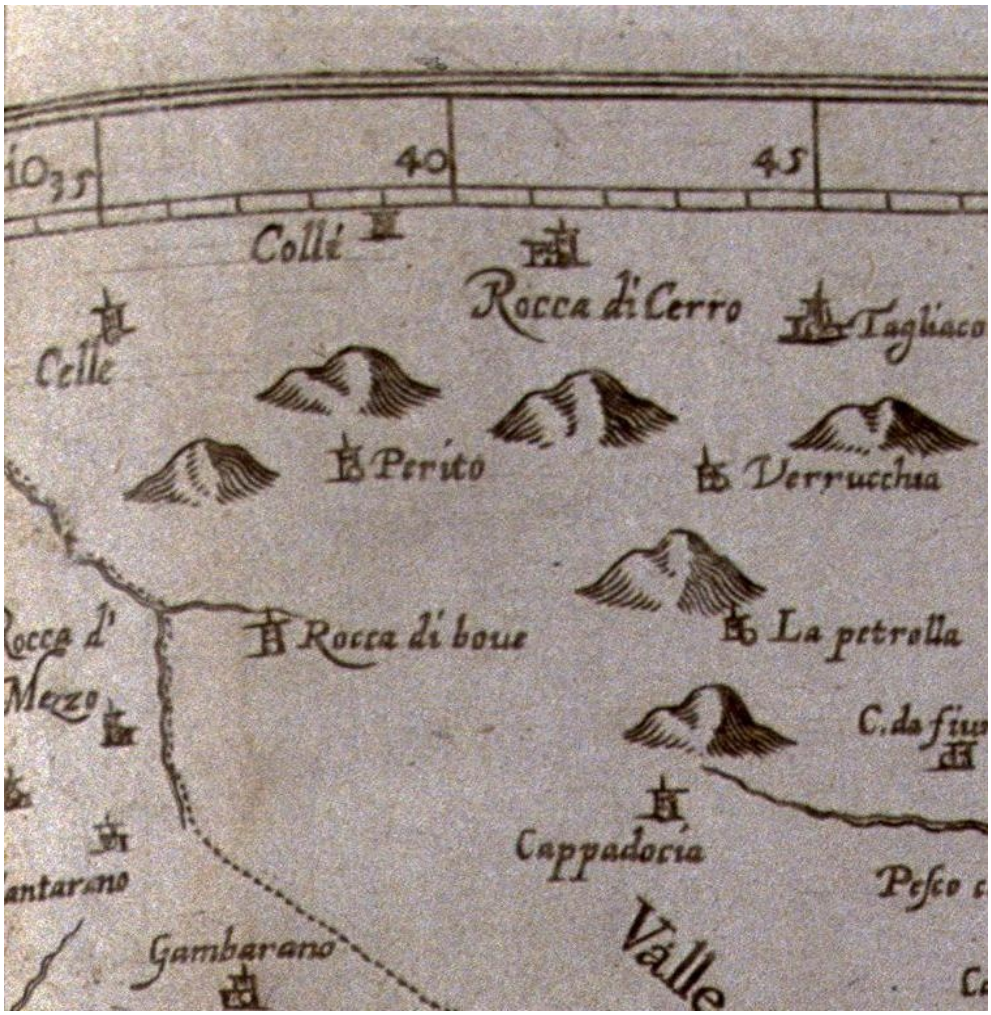
1616 Petrus Bertius - Abruzzo

Pieter Bert (1565 - 1629), conosciuto con il nome latino di Petrus Bertius, olandese, professore di matematica e libraio.

1620 Giovanni Antonio Magini - Abruzzo Citra et Ultra

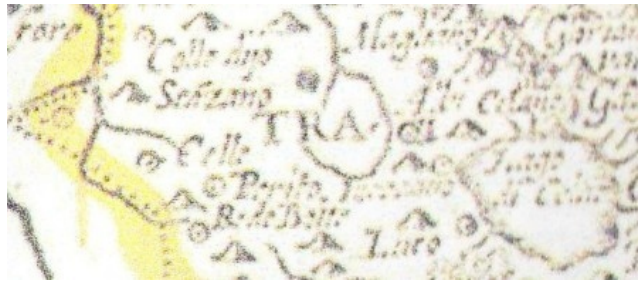
Giovanni Antonio Magini (1555 - 1617) si dedicò presto agli studi astronomici e nel 1588 fu assunto dal Senato di Bologna alla cattedra di Astronomia dell'università, preferito addirittura a Galileo Galilei. La personale amicizia con il Duca di Mantova consentì al Magini di ottenere da principi e regnanti dei vari governi della penisola il materiale cartografico necessario per la realizzazione delle carte delle allora regioni italiane. Lo sforzo cartografico del Magini venne dato alla luce, postumo a causa della prematura morte nel 1617, da suo figlio Fabio, che nel 1620 pubblicò in Bologna l'atlante *L'Italia*. Successivi autori attinsero per diversi decenni dal lavoro del Magini per produrre carte delle regioni d'Italia.

1620 Giovanni Antonio Magini - Campagna di Roma

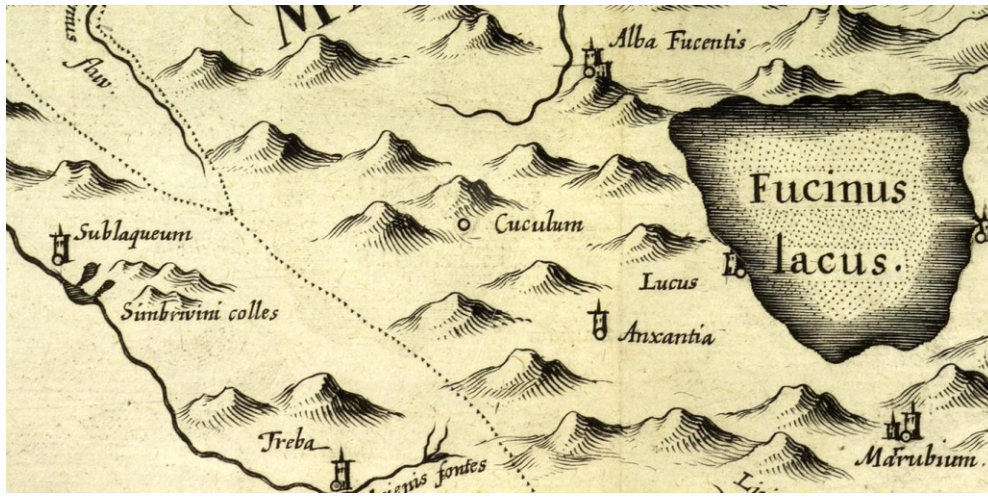


1620 Giovanni Antonio Magini - Abruzzo Ulteriore Regione del Regno di Napoli

1620 Fabio Magini - Regno di Napoli



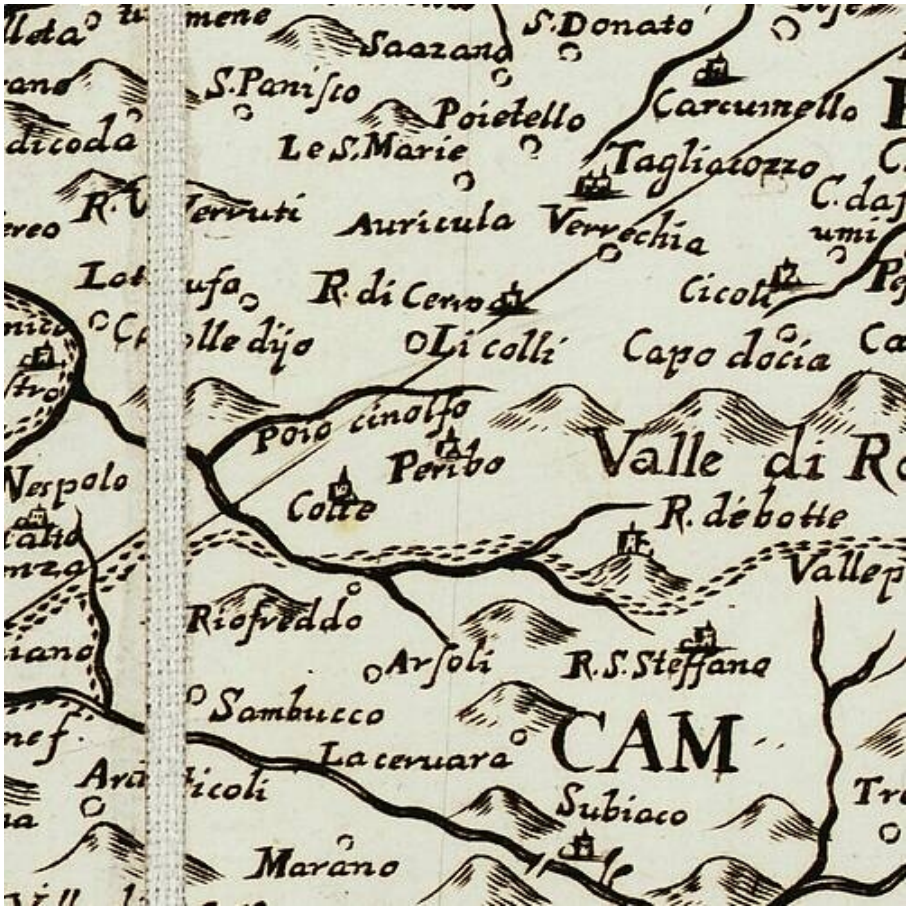
1624 Filippo Cluverio - Sabinorvm, et Marsorum agri descriptio



Philip Cluver (1580 - 1622), conosciuto con il nome italiano di Filippo Cluverio, geografo tedesco. Pereto non è descritto nella mappa.

1629 [Gerardo Mercatore] - Abruzzo e Terra di Lovoro

1630 Matthaus Greuter - Italia



Matthaus Greuter (1566 circa - 1638), disegnatore e incisore tedesco.

1634 [Gerardo Mercatore] - LATIVM nunc CAMPAGNA DI ROMA

1635 Willem Janszoon Blaeu - Regno di Napoli

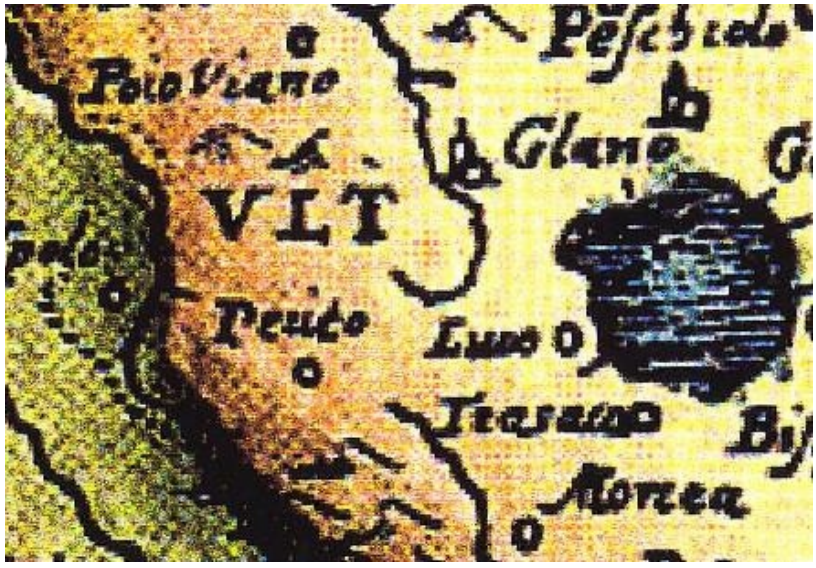
Willem Janszoon Blaeu (1571 - 1638), conosciuto anche come Willem Jansz Blaeu e con la forma latina di Guilielmus Jansonius Blavius, cartografo e navigatore olandese, disegnatore e fabbricante di atlanti.

1638 [Gerardo Mercatore] - Patrimonio di S. Pietro, Sabina, et Campagna di Roma, olim Latium

1640 Joan and Cornelis Blaeu - Regno di Napoli

Joan Blaeu (1596 - 1673) e Cornelis Blaeu (1610 - 1642), cartografi tedeschi, figli di Willem Janszoon Blaeu.

1650 [anonimo] - Regno di Napoli



1650 circa Henrico Hondio - Regno di Napoli

Henrico Hondio (1573 - 1649), disegnatore ed intagliatore.

1660 Matthaus Merian - Regno di Napoli

Matthaus Merian (1593 - 1650), incisore svizzero specializzato nella riproduzione di carte topografiche.

1664 Joan Blaeu - Abruzzo Citra et Ultra

1678 Muzio Febonio - Nomina oppidor. dioecesis Marsor.

Carta allegata al libro di Muzio Febonio, *Historia Marsorum*. Pereto è indicato con il numero 52, posto in alto a destra; nella legenda al numero 52 è riportato il nome *Peretum*. E' riportato il santuario di Santa Maria dei Bisognosi con il nome di *S. Maria Egenor*.

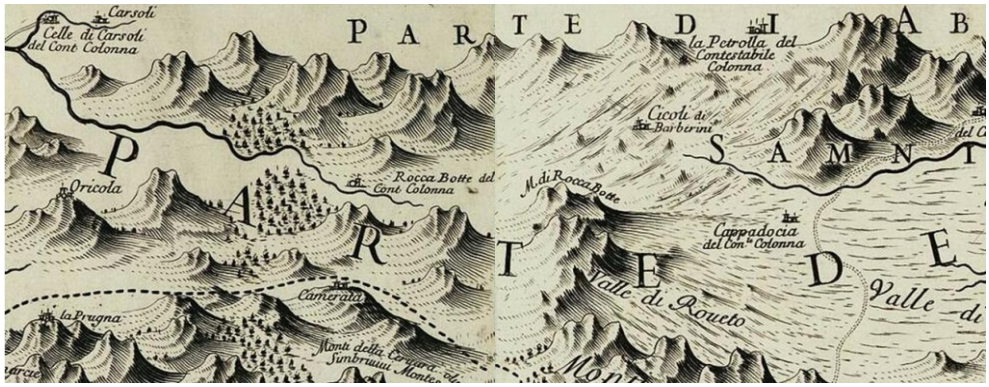
1679 Giovanni Giacomo Rossi - Regno di Napoli

Giovanni Giacomo Rossi (1627 - 1691), stampatore romano.

1692 circa Antonio Bulifon - Abrvzzo Vltra

Antonio Bulifon (1649 - 1707), stampatore e venditore di origine francese, operante in Napoli.

1693 Giacomo Filippo Ameti - Il Lazio con le sue più cospicue strade antiche e moderne

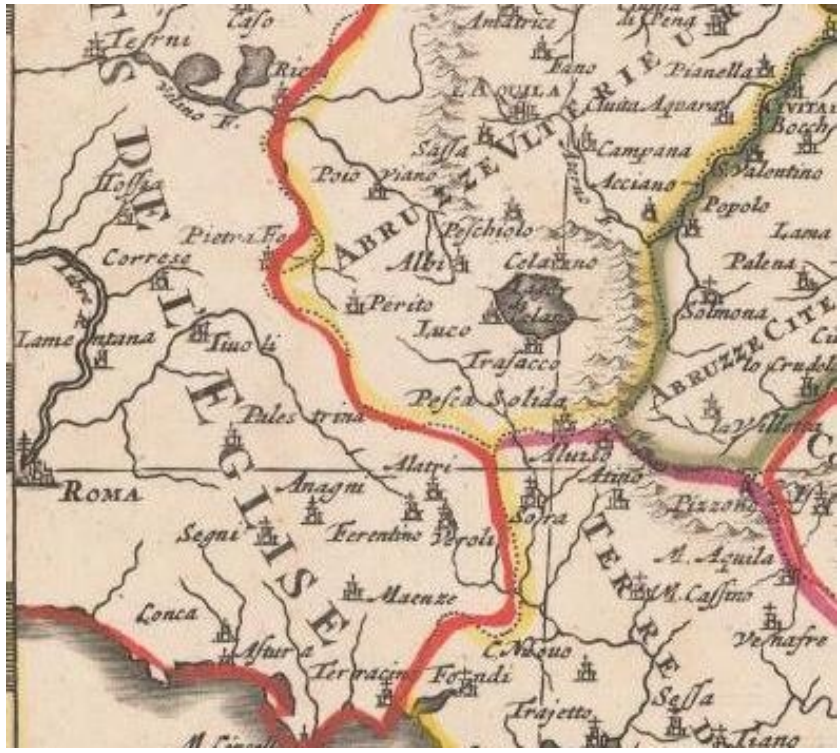


Giacomo Filippo Ameti, cartografo romano. Mappa data alle stampe da Domenico de Rossi nel 1693; Pereto, che dovrebbe essere compreso nella zona riportata dalla carta, è assente.

1696 Jean Baptiste Nolin - Le royaume de Naples divisée en douze provinces ...

Jean Baptiste Nolin (1657 - 1708), incisore francese.

1696 Hubert Jaillot, Nicolas Sanson - Le Royaume de Naples Divise en Douze Provinces

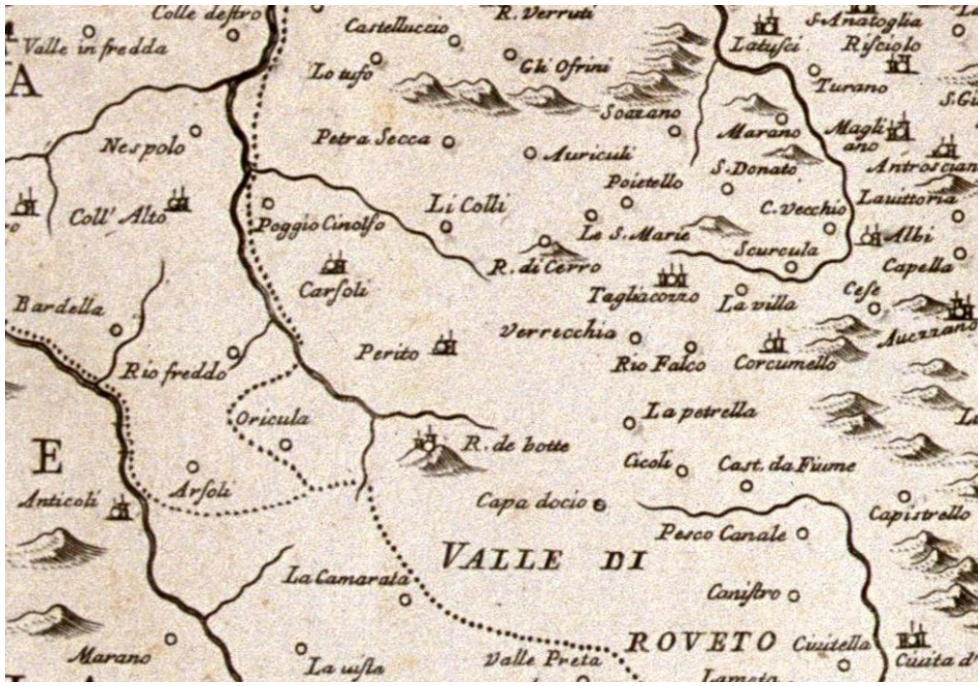


Hubert Jaillot (1632 - 1712), cartografo francese; Nicolas Sanson (1600-1667), cartografo francese.

1711 Guillaume Delisle - Regionum Italiae mediarum Tabula Geographica

Guillaume Delisle (1675 - 1726), cartografo francese.

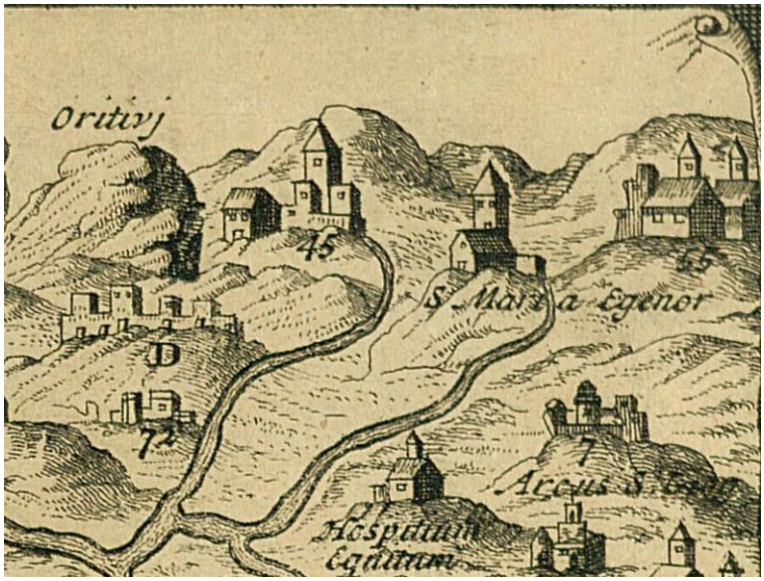
1714 Domenico de Rossi - L'Abruzzo Citra Et Ultra già Delineato Dal Magini



Domenico de Rossi (1647 1729), editore romano.

1720 [Cornelis Blaeu] - Campagna di Roma, olim Lativm ...

1729 Pieter van der Aa - Dioecesis Marsorum



Pieter van der Aa (1659 - 1733) fu uno dei maggiori editori europei del diciassettesimo e diciottesimo secolo. Pereto è indicato con il numero 45, posto in alto a destra della carta (nel ritaglio sopra riportato è posto al centro). È un rifacimento della carta presente nell'opera *Historia Marsorum*.

1735 Diego de Revillas - Marsorum diocesim nunc primum trigonometrice delineatum et veteribus quae

Diego de Revillas (1690 - 1746), cartografo e docente di Matematica alla Sapienza. Fu il primo a produrre, a metà Settecento, carte geografiche delle circoscrizioni vescovili, utilizzando metodi di misura poco conosciuti all'epoca; in particolare disegnò la carta geografica della Diocesi dei Marsi. [3]

[3] Da segnalare che il Revillas soggiornò a Pereto, ospite nella casa di Antonio Vendettini, durante il periodo di preparazione della carta della Marsica.

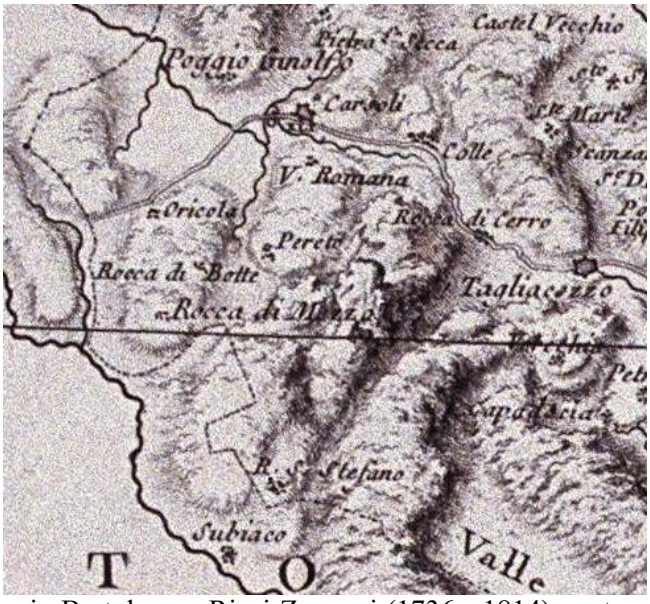
1743 Giulio Cesare Cigni - Tavola generale della provincia di Sabina

Giulio Cesare Cigni, cartografo italiano.

1750 Gilles Robert de Vaugondy - Abruzze Ulterieure

Gilles Robert de Vaugondy (1688 - 1766), cartografo e geografo francese.

1769 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Carta Geografica della Sicilia prima o sia Regno di Napoli



Giovanni Antonio Bartolomeo Rizzi Zannoni (1736 - 1814), cartografo e geografo italiano.

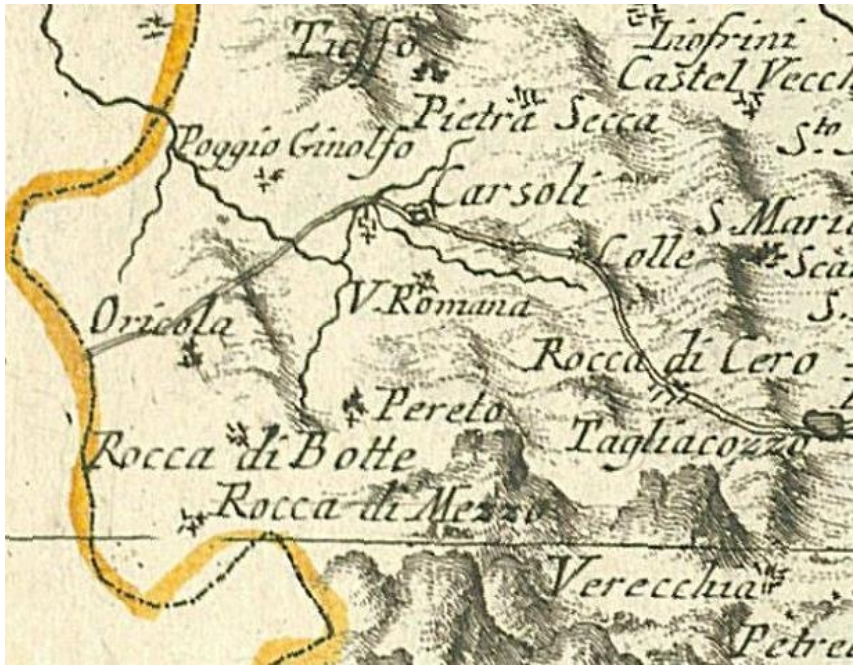
1769 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Carta geografica della Sicilia prima o sia Regno di Napoli

Questa mappa ha più dettagli della precedente, anche se a prima vista sembrano uguali.

1780 Antonio Sandi - Carta della Campagna di Roma, Sabina, Patrimonio di San Pietro …

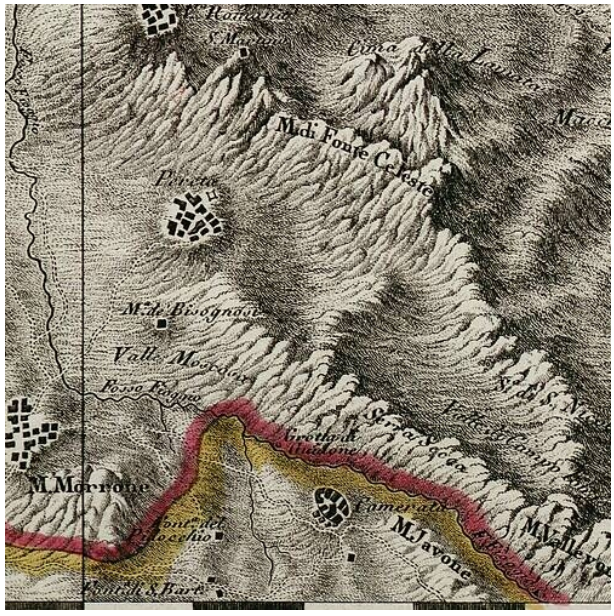
Antonio Sandi (1733 - 1817), incisore bellunese.

1783 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni -- Abruzzo Ulteriore e Citeriore



Edita da Antonio Zatta (1722 - 1804), cartografo, tipografo, libraio ed editore veneziano.

1789-1808 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Atlante geografico del Regno di Napoli

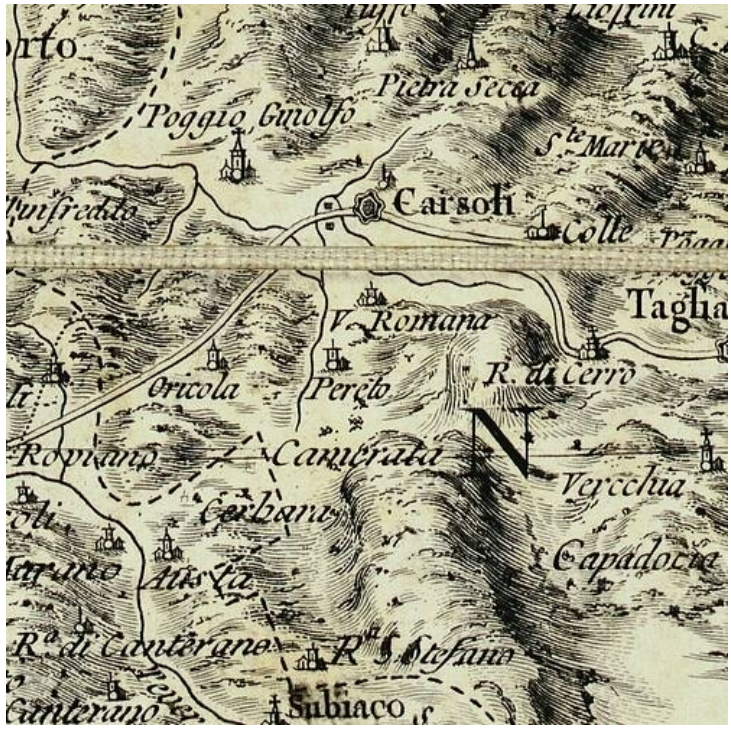


1790 Giovanni Maria Cassini - L'Abruzzo Ulteriore e Citeriore e la contea di Molise

Giovanni Maria Cassini (1745 - 1824), geografo e cartografo italiano.

1800 circa Giovanni Antonio Rizzi Zannoni -Atlante del Regno di Napoli ridotto in 6 fogli

1800 inizi - Carta della Campagna di Roma, Sabina, Patrimonio di S. Pietro, Umbria, …

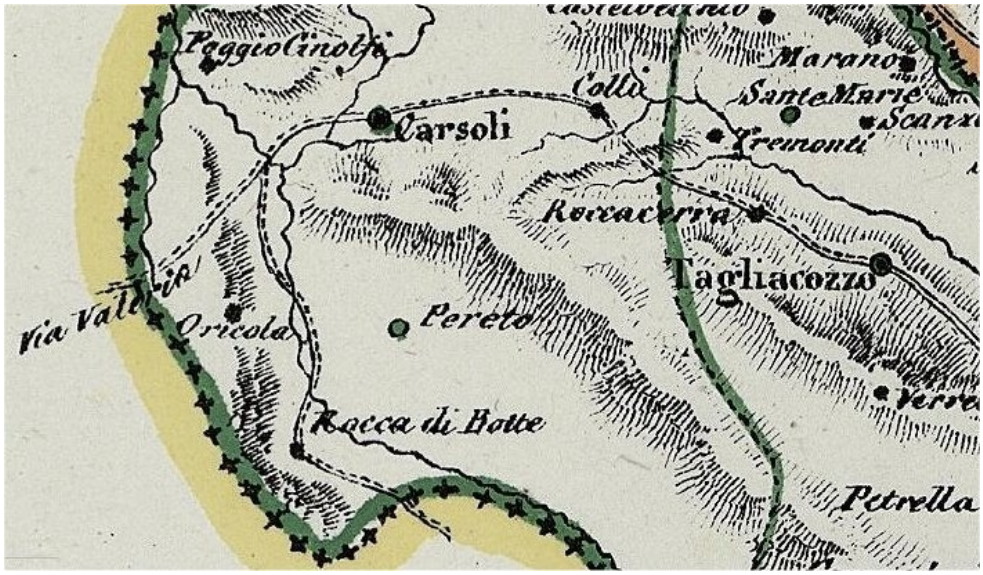


1801 Jean Baptiste De Bouge - Nouvelle carte chorographique des etats du roy de Naples

Jean Baptiste De Bouge (1757 - 1833), cartografo francese.

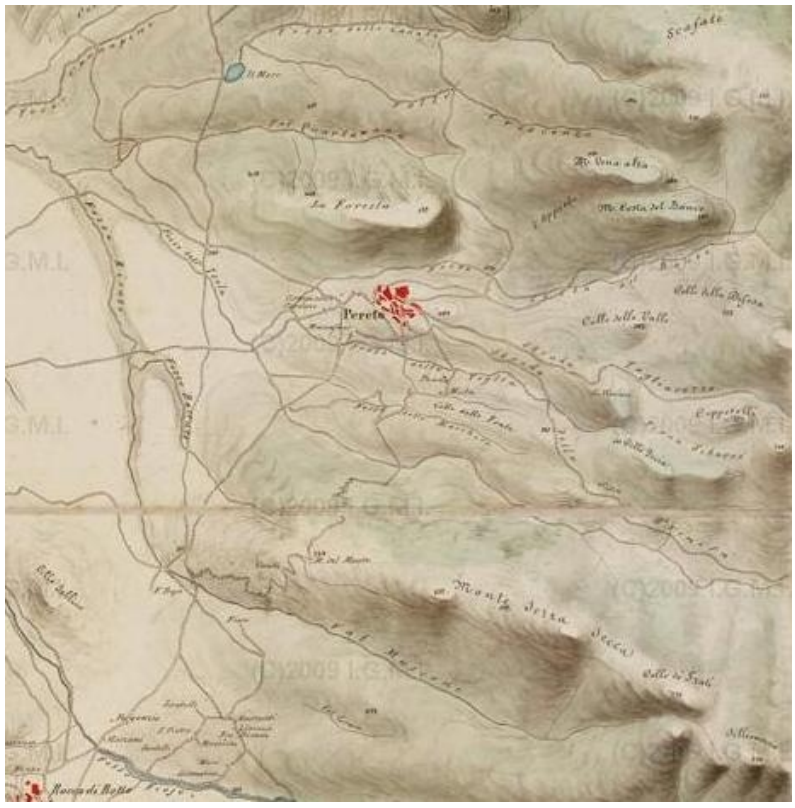
1807 Giovanni Antonio Rizzi Zannoni - Carta del Regno di Napoli indicante la divisione delle 15 sue provincie

1831 Benedetto Marzolla - Provincia di Abruzzo Ultra II

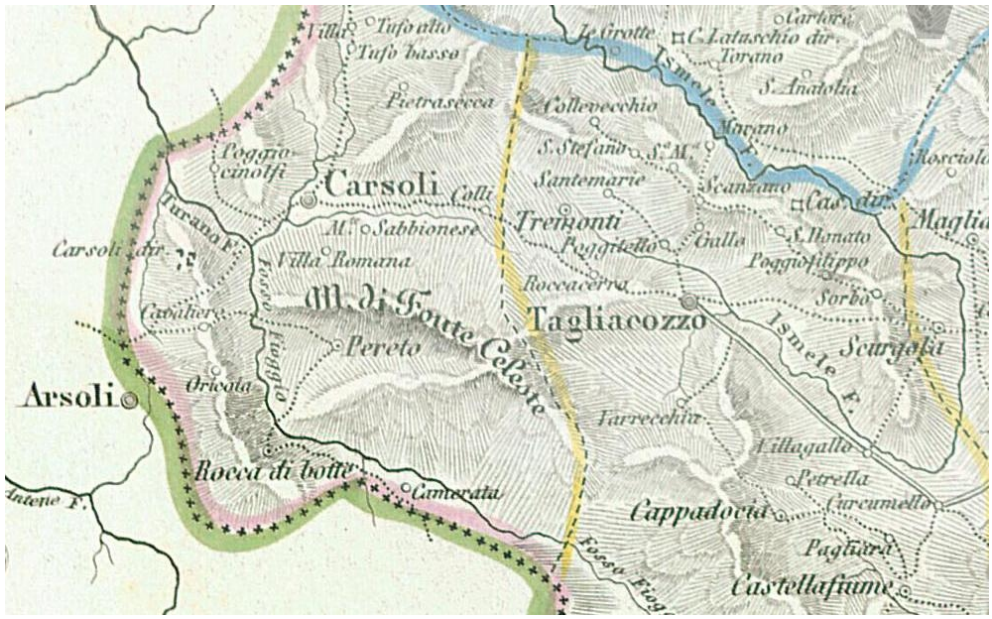


Benedetto Marzolla (1801 - 1858), disegnatore topografo, litografo, geografo e cartografo italiano.

1838-1840 FRONTIERA DEL GIA' REAME DI NAPOLI - Foglio XV

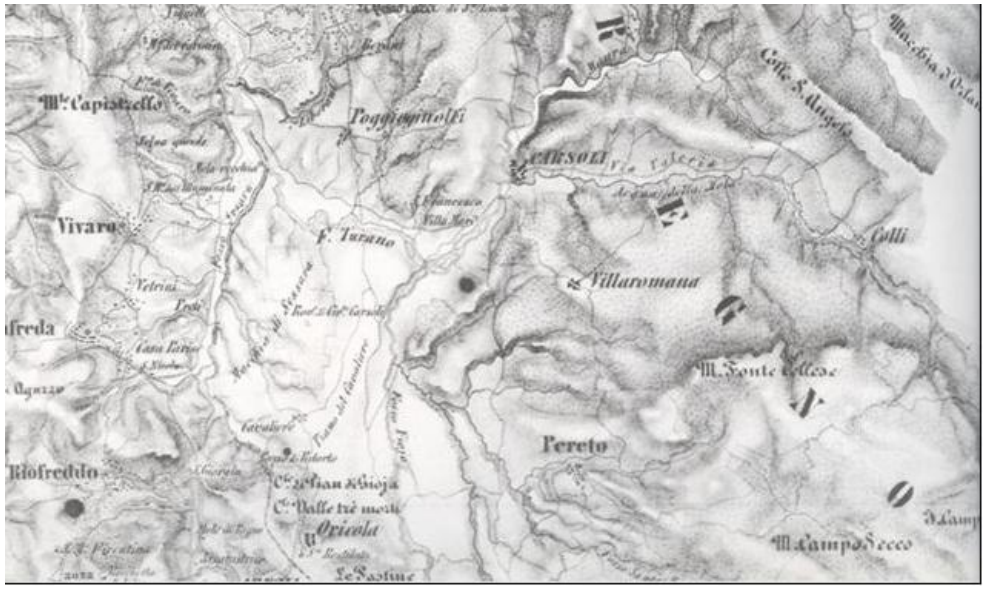


1844 Attilio Zuccagnini-Orlandini - Provincia di Abruzzo ulteriore secondo



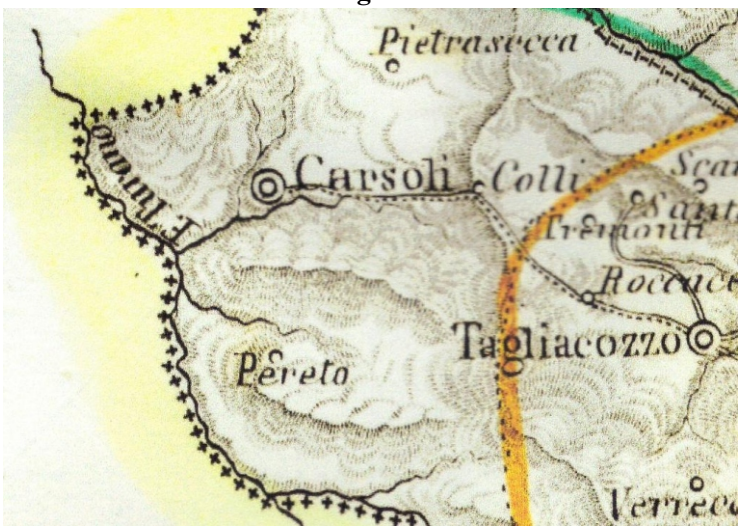
Attilio Zuccagnini-Orlandini (1784 - 1872), cartografo e geografo italiano.

1851 Istituto Geografico Militare di Vienna - Carta Topografica dello Stato Pontificio



1853 Benedetto Marzolla - Provincia di Abruzzo Ulteriore 2

1856 Gabriello De Sanctis - Carta Corografica di Abruzzo Ulteriore II

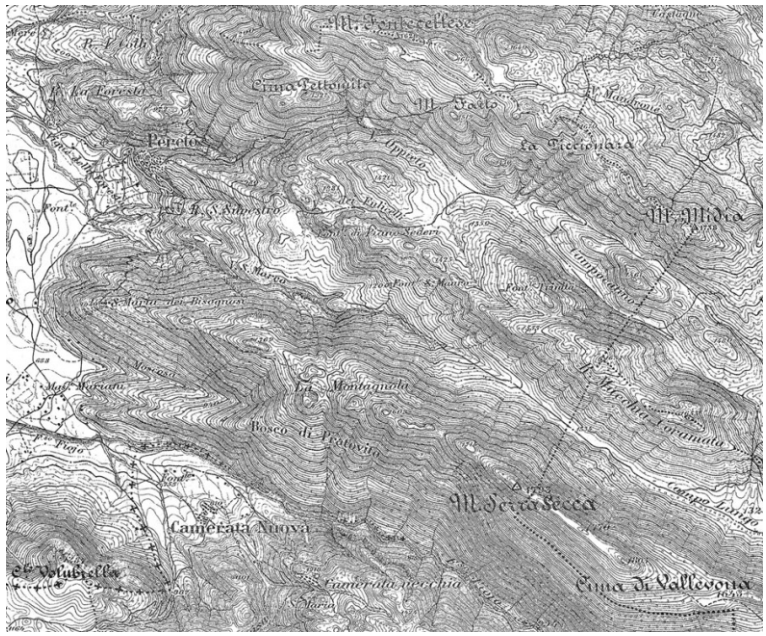


Gabriello de Sanctis, autore ed incisore.

1888 Heinrich Kiepert - Latii veteriis

Heinrich Kiepert (1818 - 1899), geografo tedesco.

1930 circa IGM - Carsoli

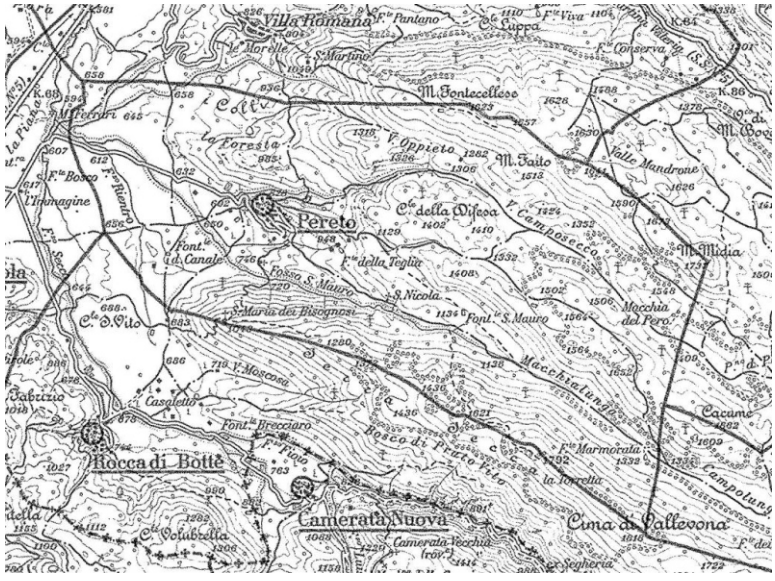


È una stampa, con scala 1:25.000; non più utilizzata. Ha l'orografia a curve di livello con equidistanza di 10 metri; ha un solo colore (nero). Pereto si trova in due tavolette**:**

145 III SE (Carsoli), sopra riportata, senza anno della rilevazione;

145 III SO (Arsoli).

1959 IGM - Avezzano scala 100.000



Appendici

Classificazione per scala
In base alla scala, e quindi al tipo e alla precisione delle informazioni che riportano, le carte si classificano in:

Carte geografiche (s < 1:1.000.000). Il nome deriva dal greco *geos*, Terra. Sono carte a piccolissima scala, che rappresentano solo i particolari più rilevanti di stati o addirittura continenti. Si dicono mappamondi le carte che rappresentano l'intera superficie terrestre, e si dividono in planisferi se rappresentano l'intera superficie terrestre, planiglobi se ciascun emisfero `e rappresentato separatamente.

Carte corografiche (1:200.000 < s < 1:1.000.000). Dal greco *choros*, regione, rappresentano tipicamente delle regioni. Ne sono un esempio le carte stradali o la carta d'Italia a scala 1:250.000 dell'IGM.

Carte topografiche (1:5.000< s <1:200.000). Dal greco *topos*, luogo. Si tratta spesso di carte rilevate. Si suddividono ulteriormente in carte topografiche:
- a piccola scala (1:25.000 < s < 1:200.000)
- a media scala (1:10.000 < s < 1:25.000)
- a grande scala (1:5.000 < s < 1:10.000)

Mappe (1:500 < s < 1:5.000). Si tratta, per esempio, delle mappe catastali, che rappresentano le particelle di proprietà.

Piante (s < 1:500). A scala ancora maggiore, rappresentano singole infrastrutture.

Su ogni carta è indicata la scala in due forme:
Scala numerica (1:100.000, 1:25.000, 1:1.000 …). Per sapere a quanto corrisponde nella realtà una misura presa sulla cartina, bisogna moltiplicarla per il valore indicato dalla scala numerica. Ad esempio 1:50.000 significa che due centimetri sulla carta equivalgono a: 50.000 x 2 = 100.000 centimetri sul terreno, cioè ad un chilometro.
Scala grafica Permette una lettura diretta della carta senza fare calcoli. Come mostrato in Figura 6, è formata da una striscia divisa in tante parti uguali bianche e nere, ognuna delle quali corrisponde ad una lunghezza reale; le divisioni più piccole sono larghe un millimetro. Una volta presa la distanza sulla cartina con un righello o un compasso, la si riporta pari pari sulla scala grafica e si legge il valore corrispondente.

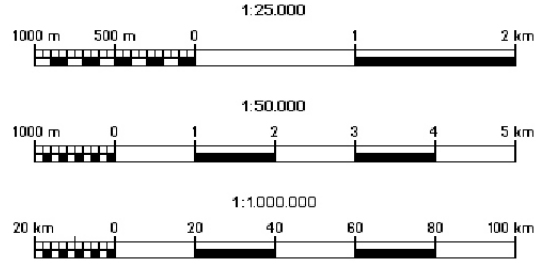


Figura 6 - Scala metrica

28. **Walter Pulcini**, *Arsoli. Il suo sviluppo e la sua cultura*, Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp. 164.
29. **AA. VV.**, *Nomina eorum in perpetuum vivant*, Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp. 46.
30. **Massimo Basilici**, *La chiesa di San Giorgio martire in Pereto. La storia,* Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp. 64.
31. **Massimo Basilici**, *La chiesa di San Giorgio martire in Pereto. I documenti*, Pietrasecca di Carsoli 2008. In 8°, illustr., pp. 36.
32. **Massimo Basilici**, *La chiesa di San Giovanni Battista in Pereto. La Storia*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 68
33. **Massimo Basilici**, *Pereto: le Confraternite e la vita sociale*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 56.
34. **Antonio De Santis, Terenzio Flamini**, *Parole: il colore, l'odore, il rumore. Maledizioni in dialetto nei paesi della Piana del Cavaliere*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 38.
35. **D.M. Socciarelli**, *Il «libro dei conti» della SS.ma Trinità di Aielli. Caratteri di una chiesa e di una comunità nella Marsica del primo Cinquecento*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 64.
36. **Giacinto De Vecchi Pieralice**, *L'ombra di Ovidio fra le rovine di Carseoli*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 68.
37. **Claudio De Leoni**, *Indice generale ed elenco delle pubblicazioni dell'Associazione Culturale Lumen*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 32.
38. **Timo Sironen**, *Un trofeo in osco da Poggio Cinolfo (AQ)*, ristampa da: ARCTOS, Acta Philologica Fennica, v. XL, 2006, pp. 109-130. Roma 2009. In 8°, illustr., pp. 32.
39. **Michela Ramadori**, *L'Annunziata di Riofreddo: il contesto storico, gli affreschi, gli artisti, Pietrasecca di Carsoli 2009*. In 8°, illustr., pp. 67.
40. **Giovanni Nicolai**, **Massimo Basilici**, *Le "carecare" di Pereto*, Pietrasecca di Carsoli 2009. In 8°, illustr., pp. 20.
41. **Massimo Basilici**, *Pereto: gli statuti delle confraternite*, Pietrasecca di Carsoli 2010. In 8°, illustr., pp. 64.
42. **Fulvio Amici**, *Domus Dei et porta coeli. Casa di Dio e porta del cielo. Ricordi personali e memorie storiche sul santuario di Santa Maria del Monte o dei Bisognosi*, Pietrasecca di Carsoli 2010. In 8°, pp. 24.
43. **Michela Ramadori**, *Chiesa di San Nicola a Colli di Montebove: dipinti del '500 nel ducato di Tagliacozzo*, Pietrasecca di Carsoli 2010. In 8°, illustr., pp. 76.
44. **Massimo Basilici**, *Le donne dei misteri, Storie di donne e confraternite a Pereto nei secoli XVII e XVIII*, Pietrasecca di Carsoli 2011. In 8°, illustr., pp. 72.
45. Carlo Iannola (a cura di), *Don Angelo Penna, Canonico Regolare Lateranenze Storico ed esegeta di Sacre Scritture*, Pietrasecca di Carsoli 2011. In 8°, illustr., pp. 48.
46. **Massimo Basilici**, *Le reliquie ed i reliquiari in Pereto (L'Aquila) (parte I)*, Pietrasecca di Carsoli 2011. In 8°, illustr., pp. 64.
47. **Massimo Basilici**, *Le reliquie ed i reliquiari in Pereto (L'Aquila) (parte 2)*, Pietrasecca di Carsoli 2011. In 8°, illustr., pp. 48.
48. **Fulvio D'Amore**, *PERETO Nel terremoto del 13 gennaio 1915 Tra impegno bellico e opera di soccorso,* Pietrasecca di Carsoli 2011, in 8°, pp. 96.
49. **Massimo Basilici**, *Voce del Santuario - Santa Maria dei Bisognosi, Pereto - Rocca di Botte (L'Aquila),* Pietrasecca di Carsoli 2011, in 8°, pp. 40.
50. **Massimo Basilici**, *La chiesa di San Giorgio martire in Pereto:anno 2010,* Pietrasecca di Carsoli 2011, in 8°, pp. 52.
51. **Mario Cerruti,** *Il sistema tributario in Abruzzo durante il Regno di Napoli,* Pietrasecca di Carsoli 2011, in 8°, illustr., pp. 36.